

## CODICE DI COMPORTAMENTO

### 1. Introduzione

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Scienza e Tecnica di Firenze ha deciso – anche ai fini di ottemperare alle prescrizioni di cui alla legge n. 190/2012 ed alle direttive emanate da A.N.A.C. in materia di prevenzione della corruzione - l'adozione del presente Codice di Comportamento, che si propone di confermare e fissare in un documento i principi di correttezza, lealtà, integrità e trasparenza dei comportamenti che devono animare chi opera all'interno della Fondazione.

I destinatari del Codice di Comportamento sono i componenti del Consiglio di Amministrazione, i componenti del Collegio dei Revisori dei conti, i dipendenti e, in generale, tutti coloro che collaborino in maniera non meramente episodica con la Fondazione.

Tali soggetti sono, quindi, tenuti a conoscere il contenuto del Codice di Comportamento ed a contribuire alla sua diffusione ed all'attuazione dei principi in esso sviluppati.

Le regole contenute nel Codice di Comportamento integrano gli obblighi di comportamento già vigenti in ragione di previsioni di Legge o contratto (collettivo o individuale).

I destinatari del Codice di Comportamento che ne violino le regole ledono il rapporto di fiducia con la Fondazione e saranno soggetti alle sanzioni previste.

### 2. Principi generali

I destinatari del presente Codice di Comportamento debbono attenersi, per quanto di loro competenza, ai seguenti principi guida:

- agire nel rispetto della Legge e dei regolamenti vigenti,
- trattare il personale dipendente, i collaboratori, i fornitori, la comunità circostante e le istituzioni che la rappresentano nonché ogni terzo con il quale si entra in rapporto per motivi professionali con onestà, correttezza, rispetto, imparzialità e senza pregiudizi;
- evitare o dichiarare preventivamente eventuali conflitti di interesse con la Fondazione;
- utilizzare i beni intellettuali e materiali della Fondazione nel rispetto delle norme generali e della loro destinazione d'uso ed in modo da tutelarne la conservazione e la funzionalità;
- mantenere la riservatezza sulle informazioni riguardanti la Fondazione, i dipendenti, i collaboratori ed i fornitori e di tutti i titolari di rapporti che la stessa intrattiene;
- tutelare la salute e la sicurezza propria e dei terzi;
- competere lealmente con i concorrenti;
- monitorare e, ove del caso, minimizzare gli effetti potenzialmente nocivi delle attività sull'ambiente;
- rappresentare correttamente verso l'esterno l'operato dell'Ente.

I destinatari del Codice di Comportamento devono evitare tutte le situazioni ed attività in cui si possa manifestare un conflitto di interessi, anche solo potenziale, tra le attività personali e le mansioni che ricoprono all'interno della Fondazione.

Deve, comunque, essere data notizia alla Presidenza o Direzione della Fondazione oppure al Responsabile per la prevenzione della corruzione delle situazioni nelle quali si ritiene che possa sussistere, anche solo in via ipotetica, un conflitto di interessi.

Non è consentito perseguire interessi propri a danno degli interessi della Fondazione, né fare uso personale non autorizzato di beni della Fondazione stessa.

### 3. Rapporti con le Pubbliche Amministrazioni e con i terzi privati

Nel rapporto con la Pubblica Amministrazione e con i terzi privati, la Fondazione Scienza e Tecnica presta particolare attenzione ad ogni atto, comportamento o accordo, in modo che essi siano improntati alla massima trasparenza, correttezza e legalità.

Nel corso delle trattative o comunque dei rapporti con la Pubblica Amministrazione e con i terzi privati, la Fondazione si astiene dal tenere comportamenti che possano influenzare indebitamente la decisione della controparte. In particolare, non è consentito esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare a titolo personale i dipendenti della Pubblica Amministrazione e i terzi privati, sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere a titolo personale i dipendenti della Pubblica Amministrazione; sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti.

Qualora la Fondazione si avvalga di un consulente esterno per essere rappresentata o ricevere assistenza tecnico-amministrativa nei rapporti verso la Pubblica Amministrazione, nei confronti di tali soggetti e del loro personale si applicano le stesse direttive valide per i dipendenti o i collaboratori della Fondazione. Inoltre, la scelta di detti consulenti verrà operata sulla base di criteri di professionalità e correttezza, escludendo chiunque abbia con la Pubblica Amministrazione vincoli di stretta parentela o rapporti organici o di dipendenza, anche indirettamente o per interposta persona.

È fatto esplicito divieto di destinare erogazioni, contributi, finanziamenti, sgravi ricevuti da organismi pubblici nazionali o comunitari o extracomunitari per scopi diversi da quelli a cui sono destinati.

Non è ammessa alcuna forma di regalo che possa essere interpretata come eccedente le normali pratiche di cortesia o che sia comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività collegabile alla Fondazione. Tale divieto concerne sia i regali promessi od offerti sia quelli ricevuti, intendendosi per "regalo" qualsiasi tipo di beneficio (ad es. partecipazione gratuita a convegni, promessa di un'offerta di lavoro, ecc.).

I destinatari del presente Codice di Comportamento che si vedano offerti regali o benefici di valore superiore a euro 100,00 saranno tenuti a rifiutarlo e a darne comunicazione al Responsabile per la prevenzione della corruzione, che valuterà l'appropriatezza e, ove necessario, provvederà a far notificare al mittente la politica della Fondazione in materia.

I presenti eventualmente erogati a terzi dalla Fondazione per pure ragioni di cortesia dovranno essere di modico valore e la spesa per il loro acquisto dovrà essere documentata ed autorizzata in modo adeguato per consentire le opportune verifiche.

Le informazioni verso la Pubblica Amministrazione finalizzate alla partecipazione a pubbliche gare e/o all'ottenimento di contributi, erogazioni, concessioni, autorizzazioni, iscrizioni, pareri formali, devono essere veritiere, corrette, trasparenti e devono essere prodotte e divulgate secondo le procedure organizzative interne ed i relativi flussi autorizzativi.

#### 4. Trattamento dei dati personali e obbligo di riservatezza

Il trattamento dei dati personali dovrà avvenire nel pieno rispetto della riservatezza degli interessati. Ogni informazione ed altro materiale ottenuto dai destinatari del presente Codice di Comportamento in relazione al proprio rapporto di lavoro o professionale deve intendersi come riservato. I dipendenti ed i collaboratori della Fondazione, interni o esterni, sono tenuti a mantenere la riservatezza sulle informazioni relative alla Fondazione stessa o relative alle attività da essa svolta. Tale precetto comportamentale si applica anche al know how ed alle notizie di prossima divulgazione ma non ancora diffuse.

Coloro che, in ragione, dell'esercizio di una funzione, di una professione o di un ufficio, abbiano accesso a informazioni privilegiate riguardanti la Fondazione, non potranno usarle a proprio vantaggio e/o di quello dei familiari, dei conoscenti e in generale dei terzi. Essi dovranno, altresì, prestare una particolare attenzione a non divulgare informazioni privilegiate ed ad evitare ogni uso improprio di tali informazioni.

## 5. Attuazione e controllo

Nel rispetto della normativa vigente e nell'ottica della pianificazione e della gestione delle attività istituzionali orientate a criteri di efficienza, correttezza e trasparenza, la Fondazione adotta misure organizzative e di gestione idonee a prevenire comportamenti illeciti o comunque contrari alle regole di questo Codice.

La Fondazione adotta ed attua modelli di organizzazione e gestione che prevedono misure idonee a garantire lo svolgimento delle attività nel rispetto della Legge e delle regole di comportamento di questo Codice ed a scoprire ed eliminare tempestivamente le situazioni di rischio.

L'applicazione del Codice di Comportamento è demandata al Presidente del CdA ed al Direttore della Fondazione.

Spetta inoltre al Responsabile per la prevenzione della corruzione il compito di:

- vigilare sull'osservanza del Codice e sulla diffusione del medesimo presso tutti i destinatari;
- verificare ogni notizia circa la violazione del Codice ed informare gli organi e le funzioni competenti dei risultati delle verifiche per l'adozione di eventuali provvedimenti sanzionatori;
- proporre modifiche al contenuto del Codice.

Al presente Codice di Comportamento verrà data la massima diffusione nei confronti di tutti i destinatari.

## 6. Comportamenti non coerenti con il Codice di Comportamento

I casi di violazione del presente Codice di Comportamento potranno essere segnalati in forma riservata direttamente al RPC.

Le procedure di segnalazione e di verifica delle violazioni, anche nell'interesse della verità, saranno improntate a criteri di riservatezza e di tutela della confidenzialità, al fine di prevenire ritorsioni di qualsivoglia genere nei confronti dell'autore della segnalazione.

La violazione delle disposizioni del presente Codice di Comportamento costituisce illecito disciplinare o inadempimento alle obbligazioni contrattuali del rapporto di lavoro dipendente o funzionale o di collaborazione professionale, con ogni conseguente effetto di Legge e di contratto, anche ai sensi dell'art. 2104 e 2105 cod. civ..

Alla violazione delle disposizioni del presente Codice di Comportamento conseguirà l'applicazione di sanzioni disciplinari.

Il Presidente

